

LEGA PRO. Le sentenze sul calcioscommesse riportano in Serie B il Vicenza e retrocedono i salentini che prendono il posto nel calendario dei biancorossi

Feralpi Salò e Lumezzane, adesso c'è il Lecce

Si aggiunge una trasferta al Sud per le bresciane: oltre che a Trapani dovranno giocare anche in Puglia «Spiace per i tifosi, le due squadre si equivalgono»

Sergio Zanca

Il Vicenza è stato ufficialmente ripescato in B al posto del Lecce, retrocesso in Prima Divisione per effetto della sentenza della Corte di giustizia federale sul calcio scommesse. Lo hanno deciso in un vertice tenuto a Roma i presidenti della Figc (Giancarlo Abete), della Lega Pro (Mario Macalli), dei dilettanti (Carlo Tavecchio) e della Lega di serie B (Andrea Abodi).

«Il Lecce -ha spiegato Macalli- giocherà nel girone A, e il 2 settembre, nella giornata inaugurale, ospiterà la Cremonese. Non intendiamo concedere rinvii, perché le sentenze sono esecutive, e noi dobbiamo prenderne atto». I pugliesi minacciano di ricorrere al Tnas, il Tribunale di arbitrato sportivo del Coni: «Abbiamo fatto responsabilmente una valutazione dei profili di rischio e delle ragioni di opportunità di dare inizio ai campionati sulla base di una sentenza di un organo di secondo grado (la Corte), che ha una sua autorevolezza assoluta».

MA COME HANNO accolto la novità le due società bresciane che dovranno affrontare il Lecce anziché il Vicenza, dovendo dunque aggiungere un altro viaggio al sud dopo quello di Trapani?

In casa Feralpi Salò si tende a scindere l'aspetto sportivo da

Come cambia il calendario	
Com'era	Com'è
Feralpi Salò 2 dicembre	
Feralpi Salò Vicenza	Feralpi Salò Lecce
21 aprile	
Vicenza Feralpi Salò	Lecce Feralpi Salò
Lumezzane 28 ottobre	
Lumezzane Vicenza	Lumezzane Lecce
10 marzo	
Vicenza Lumezzane	Lecce Lumezzane

PS&GB

quello logistico. «Non dovremo più effettuare un solo viaggio al Sud ma due - commenta il presidente Giuseppe Pasini-. Due voli in aereo, quindi. Molto meno, in ogni caso, rispetto allo scorso campionato, quando ci siamo ritrovati due compagini siciliane (Trapani, Siracusa), due pugliesi (Andria, Barletta), due laziali (Frosinone, Latina) e una

abruzzese (Virtus Lanciano). Giocare nello stadio di via del Mare a Lecce ci riempie comunque di orgoglio e di soddisfazione». E sul valore delle avversarie: «Il Vicenza e il Lecce si equivalgono - continua Pasini -, per cui non cambia nulla. Accanto ci metto la Cremonese. Da non sottovalutare il Lumezzane, che ha condotto una notevole campagna acquisti,



Per Feralpi Salò e Lumezzane c'è anche il Lecce tra le avversarie del prossimo campionato FOTOLIVE

con l'innesto di elementi di grosso calibro».

«Un pizzico di rammarico esiste, soprattutto a livello di tifoseria - aggiunge il direttore sportivo della Feralpi Salò, Eugenio Olli -. Andare a Vicenza avrebbe consentito a molti dei nostri sostenitori di poterci seguire senza sobbarcarsi costi notevoli. Per il resto si tratta di due compagini di notevole

spessore che si equivalgono in campo e nel blasone».

IN CASA LUMEZZANE Gianluca Festa non pensa che la situazione si sia modificata radicalmente: «Vicenza o Lecce cambia poco. Si tratta di due grandi squadre, entrambe difficili da affrontare. Ad ogni modo il campionato resta molto duro ed equilibrato e, ad oggi, diven-

ta difficile fare pronostici». Festa si concentra poi sul lavoro sin qui svolto dai suoi ragazzi in vista della nuova avventura in Prima divisione. «Quello che conta è che la squadra stia crescendo di condizione giorno dopo giorno. Stiamo lavorando molto intensamente: sul campo già si sono viste buone cose».

Lo stadio

E' ufficiale: il «Turina» può riaprire

Adesso è ufficiale: la Feralpi Salò giocherà in casa la Coppa Italia. Il terzo incontro del triangolare contro il Venezia si giocherà mercoledì 29 agosto allo stadio Turina di Salò con inizio alle 19. Niente trasloco al Rigamonti. Si tratta di una decisione importante, poiché questa prima deroga rappresenta un primo, decisivo passo verso la deroga definitiva riguardante l'intero campionato.

Proprio ieri mattina si è svolto un summit con la Questura, per stabilire i lavori da effettuare in tempi brevissimi, relativi alla sicurezza. Il discorso-capienza (portare i posti da 2.500 a 4 mila, come stabilito dai regolamenti) è stato invece accantonato. Se ne parlerà in futuro.

Rimanere a Salò riempie di soddisfazione i tifosi, e rappresenta un successo sia per la società che per l'amministrazione comunale. Nei mesi scorsi il sindaco Barbara Botti e la vice Stefania Zambelli hanno scritto più volte al presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, sottolineando come la presenza di spettatori (700-800 persone in media) non fosse tale da giustificare un investimento da 300 mila euro, in un periodo di difficoltà economiche. ●S.Z.